



INTERROGAZIONE: Gestione delle situazioni emergenziali e comunicazione ai cittadini

Nella serata di domenica 28 settembre riceviamo, come parte della popolazione, copia digitale dell'ordinanza del Sindaco dove si vieta l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto pubblico ai fini potabili su tutto il territorio comunale a causa di una possibile contaminazione rinvenuta a seguito di analisi da parte dell'Azienda Sanitaria. Ventiquattrore più tardi l'amministrazione pubblica sull'albo pretorio del sito un comunicato dove si evince quanto segue: l'ordinanza non era obbligatoria ma si è voluto comunque procedere in tal senso, per un valore 2 invece di 3, non si capisce a cosa ci si riferisca, che il valore "è superiore alla norma di pochissimo". Avremmo voluto visionare le analisi per le quali il consigliere Antonioli aveva inviato richiesta di accesso agli atti ma ciò non ci è stato ad oggi concesso; per quello che abbiamo saputo, il valore del contaminante avrebbe comunque dovuto essere zero, anche il "fuori di pochissimo" non sarebbe andato bene ai fini potabili; si scopre poi che l'analisi non era singola, della sola fontana sita in loc. Brenta, ma erano state analizzate le acque di più fontane e l'unica risultata fuori norma era appunto quella a Brenta.

Detto questo, è stato vietato il consumo di acqua ai fini potabili ma le fontane del paese a quanto ci risulta, hanno continuato ad erogare acqua senza nessun cartello che ne indicasse la non potabilità. L'ordinanza ha raggiunto parte della popolazione, sicuramente non le persone meno avvezze ai mezzi social, creando forte allarmismo visto poi anche che nessuno ha risposto alle numerose richieste in merito a quale fosse il valore fuori norma. Consci della configurazione del nostro acquedotto e ben sapendo i punti di prelievo siti a sud del paese, loc. Lochere pozzo con vasca di accumulo, Monte Cimone, sapendo che la possibile contaminazione di sorgenti superficiali interesserebbe eventualmente solo l'acquedotto Val dei Laresi in particolare la parte alta e che in questo caso le analisi di tutti i punti di prelievo avrebbero rilevato valori anomali, visto che la fontana sita in località Brenta è alimentata da uno degli ultimi ramali dell'acquedotto diametralmente opposto alle sorgenti, chiediamo il motivo per cui si sia deciso di bloccare l'uso potabile dell'acqua su tutto il territorio comunale e non in modo precauzionale solo all'abitato di Brenta avendo accortezza di raggiungere in tempi rapidi tutta la popolazione, si sia creato a parer nostro inutile allarmismo visti i risultati delle altre analisi e visto poi che la medesima fontana aveva già creato problemi lo scorso anno circa nello stesso periodo.

Chiediamo inoltre come pensiate di poter essere più efficienti ed efficaci nella comunicazione ai cittadini nel caso in cui, non questa volta, l'emergenza ne richiedesse la rapida diffusione.

Come da regolamento si richiede risposta scritta.

CALDONAZZO, 5 ottobre 2025

I consiglieri di minoranza

Lista civica Uniti per Caldonazzo Lochere Brenta